



Schweizerische Stiftung zur Förderung des Stillens
Fondation suisse pour la Promotion de l'Allaitement maternel
Fondazione svizzera per la Promozione dell'Allattamento al seno

Comunicato stampa 24 marzo 2015

Studio nazionale sull'allattamento al seno 2014

Le madri supportate allattano più a lungo

In Svizzera le madri che allattano al seno i loro bambini sono numerose inizialmente, ma purtroppo non continuano a farlo per tutto il tempo raccomandato. Lo studio sull'allattamento al seno della Confederazione pubblicato il 24 marzo 2014 conferma le stesse conclusioni a cui si è giunti in indagini precedenti. Inoltre mostra che nei primi mesi di vita i neonati vengono allattati al seno con più costanza rispetto a dieci anni fa e che le condizioni quadro e le misure a sostegno possono influire positivamente sulla durata dell'allattamento al seno. Nei risultati dello studio la Fondazione svizzera per la Promozione dell'Allattamento al seno vede progressi incoraggianti, ma anche un'occasione per impegnarsi maggiormente al fine di creare fattori ambientali che favoriscano l'allattamento al seno. Occorre migliorare specialmente nel mondo del lavoro.

La volontà di allattare al seno delle madri è grande in Svizzera. Infatti il 95 per cento delle mamme allatta il proprio figlio subito dopo il parto. Dagli ultimi risultati del sondaggio della Confederazione, tuttavia, emerge anche che mediamente smette 31 settimane dopo la nascita – un periodo quindi nettamente inferiore a quello considerato ottimale dalle organizzazioni specializzate per la salute dei neonati. Come risulta dallo studio sull'alimentazione e sulla salute dei neonati nel primo anno di vita, condotto per la terza volta dopo il 1994 e il 2003, negli ultimi anni non è cambiato nulla di rilevante al riguardo. Il periodo medio di allattamento esclusivo al seno invece è lievemente aumentato. Quindi diversamente dal 2003, oggi non vengono praticamente più introdotti alimenti supplementari prima del 5° mese di vita. In tutto questo la Fondazione svizzera per la Promozione dell'Allattamento al seno (Fondazione dell'allattamento al seno) vede progressi incoraggianti. Tuttavia ritiene necessari ulteriori miglioramenti poiché pensa che sia ancora troppe le madri che smettono di allattare al seno troppo presto. Secondo lo studio dopo il 4° mese di vita il 35 per cento dei neonati non viene più alimentato con latte materno e dopo il 9° mese questo dato è pari al 75 per cento, quindi addirittura superiore a quello registrato dieci anni fa. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) raccomanda l'allattamento esclusivo al seno per sei mesi e la sua prosecuzione anche dopo l'introduzione di alimenti supplementari fino a due anni o più. Tale raccomandazione viene appoggiata dai pediatri svizzeri, con la precisazione che alcuni bambini possono assumere cibo supplementare già dall'inizio del 5° mese.

Dal sondaggio svolto per conto dei due uffici federali della sanità pubblica (UFSP) e della sicurezza alimentare (USAV) sono emerse notevoli differenze nella durata dell'allattamento al seno a seconda dell'età della madre, del livello d'istruzione e dell'attività professionale dei genitori, della mentalità del padre e della provenienza culturale-geografica. Ad esempio le madri molto giovani, sole e che lavorano nonché le madri della Svizzera francese e provenienti dai Balcani allattano al seno per un periodo inferiore alla media. I figli di madri più mature, di donne che hanno una relazione, di genitori istruiti e di padri con un atteggiamento favorevole nei confronti dell'allattamento al seno beneficiano invece di un periodo di allattamento più lungo. Come gli studi precedenti, anche lo studio attuale indica che i neonati venuti alla luce in ospedali che sostengono l'allattamento al seno tendenzialmente vengono allattati per un periodo di tempo superiore. Gli ospedali certificati «Baby-Friendly-Hospital» (ospedali amici dei bambini) si impegnano a offrire ai neonati e ai loro genitori condizioni quadro particolarmente favorevoli.

L'influenza del mondo del lavoro diventa più importante

Da una valutazione della Fondazione dell'allattamento questi e simili risultati dello studio lasciano capire che le madri che vengono sostenute nel loro proposito di allattare al seno – dai padri, da persone appartenenti alla sfera privata allargata, dagli ospedali, da personale specializzato oppure nel mondo del lavoro – tendenzialmente la mettono anche in atto più a lungo di quanto non facciano le madri che non vengono supportate. Ritiene infatti altresì sempre molto importante poter contare su atteggiamenti, strutture e misure che appoggino questo desiderio. L'influenza esercitata dal mondo del lavoro acquisisce un significato sempre maggiore perché, dopo aver partorito, oggi le madri riprendono la loro vita professionale prima e con gradi di occupazione maggiori rispetto al 2003. Un quarto delle madri lavoratrici ha indicato come motivo del precoce abbandono dell'allattamento al seno proprio l'inconciliabilità dello stesso con il lavoro. Solo una madre lavoratrice su dieci ha indicato di essere stata informata dal proprio datore di lavoro in merito ai diritti di cui può godere una lavoratrice che allatta. La Fondazione valuta questi risultati come un chiaro segnale della presenza di potenziale di miglioramento quanto all'atteggiamento di superiori e colleghi di lavoro nei confronti dell'allattamento al seno e al sostegno da parte dei datori di lavoro, ad esempio attraverso la messa a disposizione di locali adeguati per allattare. Si auspica che la revisione della Legge sul lavoro entrata in vigore il 1° giugno 2014, che prevede nuove disposizioni per la remunerazione delle pause per l'allattamento e non ancora vigente al momento del sondaggio, sortisca effetti positivi. La compatibilità di allattamento al seno e lavoro sarà un tema affrontato anche durante la Settimana mondiale dell'allattamento di quest'anno (dal 12 al 19 settembre).

Fa bene alla salute di mamma e bambino

I vantaggi dell'allattamento al seno per la salute di mamma e bambino sono ampiamente riconosciuti. Pertanto viene sostenuto da tutte le raccomandazioni alimentari delle società specializzate più importanti e dell'OMS. I bambini fino a un anno allattati al seno si ammala-

no meno rispetto a quelli che lo sono. Le madri che allattano sono meno esposte a determinati rischi per la salute e ritrovano più velocemente il loro peso normale.

Maggiori informazioni su <http://www.allattare.ch/>

[Allo studio «Säuglingsernährung und Gesundheit im ersten Lebensjahr» \(Alimentazione e salute dei neonati nel primo anno di vita\)](#)

Per informazioni:

Fondazione dell'allattamento 031 381 49 66

contact@stiftungstillen.ch

La Fondazione dell'allattamento

La Fondazione è nata nel 2000 e persegue la promozione dell'allattamento al seno in Svizzera, in particolare attraverso l'informazione della popolazione, indipendente da aziende e prodotti, nonché mettendo a disposizione prodotti non commerciali (come ad es. opuscoli sull'allattamento al seno in dieci lingue, fumetto sull'allattamento al seno, app con i luoghi per allattare). La Fondazione per la Promozione dell'Allattamento al seno è un centro di competenza nazionale indipendente per i temi seguenti: gravidanza, nascita e prima infanzia. Viene sostenuta da organizzazioni e istituzioni che si occupano di promozione della salute nonché di assistenza e consulenza per i genitori e i loro bambini.